

CHIARAVALLE

Il pasticcio dell'acqua potabile

Consiglieri di minoranza chiedono l'intervento del prefetto

CHIARAVALLE – Si rivolgono al prefetto i consiglieri di minoranza al fine di «assumere ogni iniziativa, di propria competenza, utile per poter pervenire alla certezza della situazione che riguarda la salubrità dell'acqua nel centro abitato e ripristinare condi-

zioni di tranquillità sociale nella comunità fortemente allarmata». Nel documento – diretto in copia anche al direttore dell'Asp ed alla sede della Sorical – Neri, Maida, Maltese e Tino tornano sulle cinque ordinanze di non potabilità dell'acqua emesse dal sindaco Domenico Donato negli ultimi 5 mesi (sempre

revocate a di stanza di 24 o 48 ore, fatta eccezione per quella del 4 ottobre scorso). In particolare, la minoranza ha focalizzato l'attenzione sulle stesse dichiarazioni del sindaco, che parlò di «controlli effettuati dall'Asp su campioni di prova palesemente sbagliati, generando allarmismi ingiustificati nell'opinione pubblica» e di «analisi dell'acqua che passano da negative a positive nel giro di 12 ore

in un balletto di notizie che il Comune può solamente subire». Le opposizioni sottolineano come, dopo l'ultima ordinanza di non potabilità dell'acqua, il primo cittadino «abbia convocato l'ennesima conferenza stampa durante la quale ha parlato di procedure bizzarre che ingenerano solo confusione e sconcerto». I quattro della minoranza affermano come «non si riesca a capire quindi se il problema sia dovuto alla qualità dell'acqua somministrata da Sorical o se, come sostiene ultimamente il sindaco, il tutto sia dovuto ai metodi palesemente sbagliati nell'effettuare i prelievi». Infine, chiedono l'accesso agli atti sull'assegnazione del servizio di trasporto scolastico alla Viaggi Gulli srl» considerato che «non è stato possibile rinvenire sull'albo online dell'Ente, l'atto con il quale è stato approvato l'avviso per la manifestazione d'interesse né l'avviso stesso».

d.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

